

Lavoro marginale e nuove vulnerabilità

Call for Papers

Contributi di ricerca e buone pratiche per un lavoro di qualità

1. La Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

Il nuovo progetto della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli in Viale Pasubio nasce con una vocazione ben specifica: essere uno snodo, una piattaforma di confronto tra sensibilità e attori del territorio, una rete di contatti, influenze, ascolto costruttivo.

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, sin dal 1949, sviluppa attività di ricerca che mettono in relazione ipotesi di futuro con fonti e suggestioni che provengono dal proprio patrimonio documentale, ovvero dal passato. Promuove una riflessione appassionata intorno ai temi che animano il dibattito contemporaneo coniugando le riflessioni della ricerca con le risorse del proprio patrimonio, per dare a suggestioni, immagini e parole, la forma di strumenti per un futuro possibile.

2. Futuro del Lavoro: Il quadro di riferimento

L'area di ricerca dedicata al *Futuro del lavoro* promuove una riflessione collettiva sulle maggiori trasformazioni che interessano il mondo del lavoro in un'epoca in cui il binomio tra crescita e occupazione sembra allentarsi e l'esperienza dei lavoratori si configura sempre più come eterogenea, fluida, instabile.

Le attività di ricerca vengono condotte nell'ambito della Jobless Society Platform, una piattaforma multidisciplinare che, interpellando il mondo della ricerca, della rappresentanza e della politica, favorisce una visione prismatica del fenomeno "jobless society", con particolare riguardo ai sistemi di formazione di competenze, all'interazione tra modello tecnologico e sistema produttivo; ai processi di inclusione ed esclusione dal mercato del lavoro.

3. Framework teorico del bando

La sfida posta dalla trasformazione digitale e dalla Quarta rivoluzione industriale è al centro di numerosi dibattiti politici e scientifici, che intendono riflettere sui suoi impatti economici e sociali sul mercato del lavoro al fine di evidenziarne le opportunità e i possibili rischi per il modello sociale europeo.

Nel corso degli ultimi anni stiamo assistendo a un progressivo e generalizzato aumento dell'incertezza e dell'insicurezza sociale riguardo alle condizioni di vita e di lavoro. L'instabilità, la fluidità e l'eterogeneità delle carriere lavorative non interessano solo le fasce sociali considerate tradizionalmente deboli e già a rischio di esclusione sociale, ma anche una parte significativa di soggetti con competenze professionali medie e elevate. Studi recenti mostrano fenomeni di deriva verso forme di lavoro precario e marginale, associate a insicurezza economica e progressiva perdita di diritti. Sono sempre più numerosi i lavoratori, la cui

integrazione lavorativa non garantisce il pieno godimento delle tradizionali forme di protezione e rappresentanza sociale, incrementando il numero dei casi in cui il lavoro non esclude l'esposizione a forme di povertà.

Tutto ciò contribuisce a dar vita a “nuovi profili di rischio” e a gradi ed esperienze di precarizzazione diversificati. In questo quadro, le donne sono una delle categorie più esposte ai processi di destandardizzazione del lavoro. Ma la vulnerabilità sociale è anche “giovane”: colpisce le giovani generazioni, con occupazioni precarie, intermittenti, discontinue. L'esperienza della incertezza sociale ed economica coinvolge anche i lavoratori migranti, spesso occupati nel segmento secondario del mercato del lavoro e interessati da fenomeni di segregazione occupazionale.

In tale contesto diventa allora prioritario responsabilizzare e mobilitare i principali player del mercato del lavoro (politica, imprese, parti sociali, lavoratori) affinché il lavoro, così come le forme nuove di protezione e rappresentanza, possa contribuire a configurare una piena cittadinanza sociale.

Le nuove politiche sociali e del lavoro dovrebbero agire su tre **fronti principali**:

1. Sul piano dei **singoli percorsi di vita e di lavoro**, sempre più condizionati dalle nuove competenze richieste dell'evoluzione tecnologica e che impongono la necessità di ripensare i modelli di apprendimento e di formazione utili a favorire processi di inclusione nel mercato del lavoro.
2. Sul terreno **delle disuguaglianze sociali**, che minacciano di inasprirsi e che impongono una riflessione sui modelli di welfare e sulle forme della protezione sociale, anche in risposta a quei bisogni cui l'intervento pubblico non riesce a dare risposta.
3. Sul **fronte dell'agire collettivo**, spingendo la politica ad assumere, per tempo e con responsabilità, gli interrogativi aperti da un mercato del lavoro in profonda trasformazione che impone una riscrittura delle politiche attive sul lavoro, delle forme contrattuali e dei meccanismi di distribuzione della ricchezza.

4. Obiettivi del bando

A partire dall'inquadramento teorico di cui sopra, la call for paper proposta da Fondazione Giangiacomo Feltrinelli si pone un duplice obiettivo: 1) da un lato, il fine è quello di analizzare **le biografie dei nuovi soggetti esposti a forme di vulnerabilità sociale**, mettere a fuoco **la composizione del lavoro precario**, studiare le figure che sono maggiormente **a rischio di esclusione dall'attuale sistema di protezione sociale**; 2) dall'altro lato, l'obiettivo è quello di segnalare **ipotesi di soluzione e buone pratiche** da indirizzare ai principali player del mercato del lavoro (imprese, politica, lavoratori, parti sociali) al fine di arginare e contenere i fenomeni di vulnerabilità sociale.

In relazione al primo obiettivo, la call intende raccogliere contributi che facciano emergere il profilo dei soggetti vulnerabili e ne consentano la profilazione e che identifichino i percorsi di carriera e i fattori economici e sociali che conducono a condizioni di lavoro marginale.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo – in una prospettiva orientata alle soluzioni, in termini di strategie di risposta e buone pratiche - con la call si intende raccogliere contributi attorno a tre dimensioni chiave:

- **I percorsi di formazione, i nuovi modelli di apprendimento e le nuove competenze** che contribuiscono a: 1) ridurre lo *skill gap* e il *mismatch*; 2) promuovere processi di inclusione e partecipazione al mercato del lavoro; 3) garantire il contenimento del divario occupazionale e delle disuguaglianze sociali.

- **I sistemi innovativi di welfare** che contribuiscono a contenere la vulnerabilità sociale: mettendo a fuoco le riconfigurazioni delle misure welfare, i percorsi di ibridazione tra pubblico e privato, le esperienze “dal basso” e di cittadinanza attiva per rispondere alle sfide sociali che si manifestano a livello locale e che non riescono a essere intercettate dall’intervento pubblico tradizionale.
- **Le forme di regolamentazione e le politiche per una distribuzione più equa della ricchezza** finalizzate a garantire condizioni di lavoro dignitose e di qualità, atte a contenere – anche a livello retributivo – la crescente polarizzazione del mercato del lavoro e a ridurre le disuguaglianze economiche, sociali e territoriali.

I contributi possono rispondere al primo o al secondo obiettivo, oppure a entrambi.

5. Caratteristiche tecniche del bando e termini di presentazione

SELEZIONE: La selezione dei contributi verrà effettuata da una Commissione istituita da Fondazione Giangiacomo Feltrinelli con la supervisione del suo Comitato scientifico.

SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE: Potranno presentare i propri contributi singoli ricercatori, gruppi di ricerca e professionisti.

SCADENZA: La call rimarrà aperta fino al 23 marzo 2018.

6. Pubblicazione e reward

I contributi selezionati verranno proposti all’interno di una pubblicazione digitale, edita a cura di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e corredata da un codice ISBN.

I contributi considerati più meritevoli dalla Commissione di valutazione secondo criteri di completezza, rilevanza, pertinenza, originalità, interesse e innovatività dell’approccio utilizzato o del caso analizzato, saranno presentati dagli stessi autori nell’ambito della terza edizione del Jobless Society Forum previsto per il prossimo 13 giugno.

Il Jobless Society Forum è la principale iniziativa di ricerca organizzata dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli nell’ambito dell’area Futuro del Lavoro. Si tiene con cadenza annuale e si presenta come un’occasione pubblica di confronto tra il mondo accademico, gli esponenti del tessuto produttivo, i protagonisti della politica e della rappresentanza. Il Forum prevede inoltre il coinvolgimento di diversi membri del Comitato Scientifico della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli e personalità di rilievo internazionale.

7. Modalità di presentazione

I contributi dovranno essere inviati, in formato elettronico, all’indirizzo ricerca@fondazionefeltrinelli.it specificando come oggetto: **Futuro del lavoro – call for papers**.

I partecipanti dovranno segnalare su **quale obiettivo** il contributo intende concentrarsi principalmente, e nel caso del secondo specificare **quali delle tre dimensioni chiave si vuole affrontare**.

L’invio delle proposte deve essere strutturato come segue:

Abstract

300 parole massime

Keywords: Keyword 1, Keyword 2, Keyword 3

Testo

Il testo si compone di introduzione, paragrafi, conclusioni e bibliografia.

Lingua: Italiana

Lunghezza: 4.000 parole esclusa bibliografia.

Immagini e tabelle

Formato .jpg (300 dpi), a colore o in bianco e nero.

Esempio didascalia: *Fig. 2. Havana. Castillo de la Real Fuerza in Weiss Joaquín E. 1972. La arquitectura colonial cubana. La Habana: Letras cubanas. p. 172 oppure Elaborazione propria*

Fonti e bibliografia

Per le citazioni seguire il metodo autori-data, ovvero il nome dell'autore e l'anno della pubblicazione devono comparire nel testo (Conforti, 2007), e un riferimento completo della relativa fonte nell'elenco bibliografico.

Acner, J.S. 1968. L'architettura di Michelangelo. Torino: Einaudi

Benvenuto, E. 1981. La scienza delle costruzioni e il suo sviluppo storico, Firenze: Sansoni Editore